

L'EMERGENZA COVID A MODENA

Terza dose, sarà un sms a fissare l'appuntamento

Al via da lunedì la chiamata per la terza dose per le persone tra 40 a 59 anni che hanno completato il loro ciclo vaccinale da almeno sei mesi. Sarà l'Ausl di Modena a inviare al cittadino un sms con la prenotazione già fissata per effettuare la dose "booster". Gli appuntamenti partiranno dal 1° dicembre. / ALLE PAG. 6 E 10

La terza dose già da lunedì

Anticipato il via libera agli over 40. Speranza: così si ferma il contagio

ROMA. Meno, anzi molto meno che nel resto di Europa, ma l'onda autunnale del Covid cresce anche in Italia. Per questo il governo, raccogliendo le sollecitazioni arrivate da più parti (Regioni in primis), ha deciso di accelerare sulla somministrazione delle terze dosi. Così, invece di attendere l'1 dicembre, chi ha più di quarant'anni potrà ricevere il richiamo cosiddetto "booster" già da lunedì prossimo.

«La curva del contagio – ha spiegato il commento del ministro della Salute **Roberto Speranza** – sale nel nostro Paese e, ancora di più, nei Paesi europei vicini all'Italia. Il vaccino è lo strumento principale per ridurre la diffusione del virus e le forme gravi di malattia. È giusto, quindi, anticipare a lunedì prossimo la campagna per i richiami vaccinali per la fascia d'età 40-59 anni».

TERZA DOSE ANTICIPATA

Il commissario per l'emergen-

za coronavirus **Francesco Paolo Figliuolo** ha quindi firmato l'ordinanza: «Alla luce dell'evoluzione del quadro epidemiologico delle ultime settimane – si legge nel documento della presidenza del Consiglio – considerando che le attuali evidenze mostrano dopo circa sei mesi della vaccinazione un iniziale decadimento del livello di efficacia dei vaccini nei confronti delle forme sintomatiche, pur mantenendo un'elevata capacità protettiva nei confronti delle forme severe di malattia, le Regioni potranno anticipare al 22 novembre l'avvio della somministrazione della dose "booster" in favore dei soggetti di età compresa tra i 40 e i 59 anni purché siano trascorsi almeno sei mesi dal completamento del ciclo primario di vaccinazione».

AUMENTO DEI CASI

Intanto nell'ultima settimana i contagi sono aumentati del 32,3%, sottolinea la Fondazio-

ne Gimbe, con 54mila positivi accertati tra il 10 e il 16 novembre e 41.091 nei sette giorni precedenti. A preoccupare è non solo l'incremento dei contagi (10.638 nelle ultime 24 ore, con 69 decessi) ma anche quello delle ospedalizzazioni: i ricoveri sono 4.088, 28 in più rispetto a mercoledì, e 503 pazienti sono in terapia intensiva, 17 in più in 24 ore, con 55 nuovi ingressi.

NON VACCINATI A RISCHIO

La quarta ondata colpisce soprattutto i non vaccinati, per i quali il rischio cresce in modo esponenziale con l'avvicinarsi della stagione fredda: il virus, nonostante i vaccini ne abbiano frenato la corsa, è presente più che mai e le attuali misure anti-Covid non sono paragonabili con quelle dello scorso anno. Sono 93 milioni le dosi già somministrate, con oltre 45 milioni e mezzo di italiani immunizzati, restano ancora troppi i non vaccinati, anche



nelle fasce di età superiori ai 50 anni.

FARMACI ANTIVIRALI

Buone novità arrivano sul fronte delle cure, con l'avvio delle pratiche per l'acquisto di 100mila trattamenti antivirali da parte della struttura commissariale guidata dal generale Figliuolo. Il ministero della Salute ha dato indicazioni per

l'acquisizione di 50mila cicli di Molnupiravir e altrettanti di Paxlovid, sui quali l'Agenzia del farmaco Aifa dovrebbe pronunciarsi a breve.

Continuano a crescere i nuovi casi positivi e i ricoveri. In arrivo i primi farmaci antivirali



L'ANDAMENTO DELLA PANDEMIA

	settimana 3-9 novembre	settimana 10-16 novembre	
nuovi casi positivi	41.091	54.370	+ 32,2%
ricoveri per Covid	3.436	3.970	+ 15,5%
terapia intensiva	421	481	+ 14,3%
morti	330	402	+ 21,8%
casi attualmente positivi	100.205	123.396	+ 23,1%

